

Patto d'Integrità

tra

il **Reparto Tecnico Logistico Amministrativo Piemonte – Valle d'Aosta della Guardia di Finanza** (di seguito e per brevità "Re.T.L.A. Piemonte – Valle d'Aosta della Guardia di Finanza")

e

il seguente **Operatore Economico concorrente**:

Denominazione operatore economico:	
sede legale:	
Via/Corso/Piazza:	
Codice fiscale:	Partita IVA:
rappresentata da:	
nato a:	il:
in qualità di:	

Premesso:

- che per "*Patto di Integrità*" si intende un accordo avente ad oggetto la regolamentazione del comportamento ispirato ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione;
- che con l'inserimento del "Patto di Integrità":
 - nella documentazione della procedura di gara si intende garantire una leale concorrenza e pari opportunità di successo a tutti i partecipanti, nonché una corretta e trasparente esecuzione del procedimento di selezione;
 - nella lettera di affidamento/lettera di incarico/contratto si intende garantire una corretta e trasparente esecuzione delle prestazioni oggetto della gara;

in osservanza di quanto previsto:

- dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, art. 1, comma 17, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*";
- dal Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche (ANAC ex C.I.V.I.T.) con delibera n. 72/2013, contenente "*Disposizioni per la*

ALLEGATO I - Patto di integrità

prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione”;

- dal Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;*
- dal Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 2013;
- dal *“Codice di comportamento dei dipendenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze”* adottato con provvedimento del Ministro in data 10 aprile 2015 e registrato alla Corte dei Conti in data 7 maggio 2015;
- dal *“Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione”* (P.T.P.C.) 2024 – 2026 elaborato dal Comando Generale della Guardia di Finanza - Direzione Pianificazione Strategica e Controllo, in adesione a quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e dalla Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione ANAC n. 831 del 03.08.2016, che prevede l'adozione dei Patti di Integrità tra le misure anticorruzione obbligatorie ai sensi del P.N.A.,

si conviene quanto segue:

Articolo 1

Il Patto di Integrità deve essere presentato insieme alla documentazione di rito richiesta all'interno della procedura sul MEPA.

Articolo 2

Il Patto di Integrità costituirà parte integrante di qualsiasi contratto stipulato con il Re.T.L.A. Piemonte – Valle d'Aosta della Guardia di Finanza.

Articolo 3

Il Patto di Integrità stabilisce la reciproca, formale, obbligazione del Re.T.L.A. Piemonte – Valle d'Aosta della Guardia di Finanza (Amministrazione appaltante) e di tutti i potenziali contraenti a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espresso impegno anticorruzione, consistente, tra l'altro, nel non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente sia indirettamente tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione o valutazione da parte della Stazione Appaltante.

Articolo 4

Il Re.T.L.A. Piemonte – Valle d'Aosta della Guardia di Finanza si impegna a pubblicare sul sito istituzionale i dati, le informazioni inerenti alla presente procedura, ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Articolo 5

Il sottoscritto operatore economico si impegna a segnalare al Re.T.L.A. Piemonte – Valle d'Aosta della Guardia di Finanza qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento del presente affidamento diretto e/o durante l'esecuzione del

ALLEGATO I - Patto di integrità

contratto, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni amministrative o di contratto.

Articolo 6

Il sottoscritto operatore economico, dichiara, altresì, che non si è accordato e non si accorderà con altri soggetti interessati all'assegnazione del contratto per limitare in alcun modo la concorrenza. L'operatore economico sarà altresì ritenuto responsabile nei confronti del Re.T.L.A. Piemonte – Valle d'Aosta della Guardia di Finanza del comportamento degli operatori economici a lui collegati.

Articolo 7

Il presente Patto di Integrità – composto da tre pagine – deve essere obbligatoriamente firmato digitalmente dal rappresentante legale della ditta e inserito tra la documentazione amministrativa.

[Luogo e Data]

(timbro e firma digitale di ogni componente del RTP)